



Luoghi di valore 2012, sesta edizione

È aperta la sesta edizione dell’iniziativa **Luoghi di valore. Come li viviamo, come li vorremmo** con la quale si chiede a tutti i cittadini di esprimere le loro motivazioni, le loro aspirazioni e le loro idee per il futuro dei luoghi che vogliono segnalare. Per la sesta edizione dell’iniziativa, infatti, il bando e la scheda per le segnalazioni di “luoghi di valore” nell’ambito della provincia di Treviso sono stati completamente rivediti e aggiornati, tenendo conto di quanto emerso nelle cinque edizioni svolte e contando sulla disponibilità dei segnalatori a rispondere a domande più articolate. La scadenza per la consegna dei materiali è **lunedì 7 maggio 2012**. Contemporaneamente alla raccolta di segnalazioni, il progetto *Luoghi di valore* continua a sostenere la riflessione e la partecipazione delle persone interessate alla conoscenza, alla salvaguardia e alla valorizzazione dei propri “luoghi di valore”, anche attraverso altre iniziative.

Il bando e la scheda di segnalazione per la sesta edizione sono disponibili nel sito e presso la segreteria della Fondazione. Fondazione Benetton Studi Ricerche, via Cornarotta 7-9, Treviso, tel. 0422.5121, www.fbsr.it, luoghidivalore@fbsr.it.

| iniziativa in collaborazione |
|--|
| DOMENICA 15 E 29 ORE 17, VENERDÌ 20 ORE 20.30 <p>Appuntamenti musicali in collaborazione con il Conservatorio di Castelfranco concerti e conferenza</p> |

La collaborazione fra la Fondazione e il Conservatorio di Musica “A. Steffani” di Castelfranco Veneto continua nel mese di aprile con la proposta di due concerti in programma la domenica pomeriggio, che vedranno protagonisti allievi del Conservatorio, e di una conferenza pubblica dal titolo *Sul senso dei suoni*. **Domenica 15** gli allievi della classe di **Musica d’Insieme per fiati** del Maestro Francesco Fontolan presenteranno un repertorio che spazierà dalla musica di Antonio Vivaldi e Wolfgang Amadeus Mozart fino alle composizioni più moderne di Jules Semler-Collery, compositore francese del XX secolo. Sul palco si alterneranno dodici musicisti con formazioni che, partendo dal duo, arriveranno a grandi e molto grandi.

Domenica 29 il pianista **Stefano Andreatta** proporrà un repertorio originale. Dopo un piccolo omaggio a Ferruccio Busoni, uno dei più importanti pianisti e compositori italiani fra Ottocento e Novecento, e l'esecuzione dell'ultima sonata per pianoforte di Ludwig van Beethoven, in due movimenti, la seconda parte del concerto vedrà due grandi autori romantici, Franz Liszt e Johannes Brahms, raffrontati a uno dei maggiori virtuosi del violino: Niccolò Paganini. **Venerdì 20** sarà invece in programma la conferenza pubblica *Sul senso dei suoni. Riflessioni di uno psicoanalista*. Nel lavoro dello psicoanalista, accanto alla parola, è necessario ascoltare e collegare componenti non verbali del discorso come il timbro, il volume della voce, le pause, suoni del corpo, il ritmo del respiro. Come tutte le arti, la musica offre regole per classificare, scomporre e ricomporre delle tessere in un gioco quasi infinito di combinazioni, che è piacevole, rassicurante, di valore sociale e evidentemente interessa molti adulti, bambini e anche animali. L'esperienza musicale fornisce già al bambino strumenti utili per apprendere altre abilità psicomotorie. All'adulto fornisce capacità di ascolto, di abilità psicofisica come andare a tempo, intonarisi, armonizzarsi. Questi temi saranno affrontati da **Alberto Schön** dell'Università degli Studi di Padova.

Per informazioni: Fondazione Benetton, tel. 0422.5121, fbsr@fbsr.it.

| iniziativa della Fondazione |
|--|
| MARTEDÌ 3 ORE 18 <p>Dalla grammatica valenziale all'analisi dei testi <i>presentazione pubblica</i></p> |

La padronanza dell’italiano nelle nuove generazioni è debole, almeno rispetto alle competenze richieste dalla civiltà moderna. Tra le cause di ciò c’è il mancato rinnovamento, in sede universitaria, del percorso formativo degli insegnanti (vi scarseggiano le scienze linguistiche appropriate), con conseguente ritardo della cultura scolastica. La scuola, in tale situazione, ha cercato di fare da sé, ad opera di pattuglie coraggiose di insegnanti che si sono messi in contatto con le sedi della ricerca e si sono collegati ad alcuni studiosi che hanno mostrato di venire loro incontro. **Francesco Sabatini**, già ordinario di linguistica italiana in varie Università italiane e già Presidente dell’Accademia della Crusca, segue da circa quarant’anni gli sviluppi di questa situazione e ha elaborato modelli per l’analisi dei sistemi linguistici e dei testi. Dalle sue prime proposte innovative (decisivo il passo compiuto con *La comunicazione e gli usi della lingua*, 1984 e 1990) attraverso continui approfondimenti (tra l’altro nel *Dizionario Italiano Sabatini Coletti*, 1997 e ora 2012), lo studioso, coadiuvato da altri ricercatori e da insegnanti, ha da poco realizzato un manuale, rigoroso quanto accessibile e accattivante per i discenti: *Sistema e Testo. Dalla grammatica valenziale all’esperienza dei testi* (Loescher, Torino, 2011). L’opera mette a frutto due modelli teorici di grande semplicità e produttività: la **grammatica delle valenze**, che fa perno sul verbo come “motore” della frase; la **tipologia dei testi** basata sul patto comunicativo tra Emittente e Ricevente.

Per informazioni: Fondazione Benetton, tel. 0422.5121, fbsr@fbsr.it.

| iniziativa della Fondazione |
|--|
| MARTEDÌ 17 ORE 18 <p>La biblioteca incontra... <i>incontro pubblico</i></p> |

Prosegue il ciclo di incontri in biblioteca organizzato dalla Fondazione per promuovere la conoscenza di specifiche sezioni del suo centro documentazione, che dispone di una ricca collezione di libri e documenti sui temi del paesaggio, della storia veneta e della storia e civiltà del gioco. Quest’anno interverranno non solo studiosi che frequentano da tempo la biblioteca, ma anche studenti delle scuole superiori cittadine che – incrociando il percorso di studio curriculare con la ricerca in biblioteca – attraverso la loro sensibilità, daranno conto della loro esperienza nella ricerca bibliografica su argomenti quali la pittura di paesaggio e i percorsi della memoria storica. Dopo l’incontro del 28 febbraio con l’architetto Umberto Zandigiacomi, il ciclo proseguirà martedì 17 aprile con un appuntamento con alcuni **studenti del Liceo Scientifico “Leonardo Da Vinci” di Treviso**, coordinati dalle docenti Paola Bellin e Giovanna Quarto, che interverranno su *Il paesaggio nella pittura*, commentando la ricca sezione sul tema della biblioteca. Il ciclo si concluderà martedì 29 maggio con l’incontro con l’architetto Domenico Luciani, che parlerà della biblioteca di Ippolito Pizzetti, donata alla Fondazione Benetton nel 1990.

Tutti gli incontri si svolgeranno nella biblioteca della Fondazione e, dato il limitato numero di posti, si prega di comunicare la propria presenza. Per informazioni: Fondazione Benetton, tel. 0422.5121, biblioteca@fbsr.it.

| iniziative per la scuola |
|--------------------------|
| |

MERCOLEDÌ 11 ORE 9.30 E ORE 11

La fabbrica dei suoni
lezione concerto per la scuola primaria, in collaborazione con il Conservatorio “A. Steffani” di Castelfranco Veneto. La lezione, guidata dal Maestro **Jeremy Norris**, si pone l’obiettivo di coinvolgere i bambini nello svolgimento di una serie di attività musicali educative e divertenti, attraverso un approccio didattico interattivo. Ingresso 2 euro.

GIOVEDÌ 19 ORE 10

Bedròs o il resto della spada
spettacolo teatrale per la scuola secondaria, in collaborazione con Zelda-compagnia teatrale professionale.

| iniziativa della Fondazione |
|---|
| MERCOLEDÌ 4 ORE 21 <p>Nuvole in viaggio. Esperienze di luoghi nel cinema <i>rassegna cinematografica</i></p> |
|  |

Con la proiezione di ***Piazza Garibaldi*** di **Davide Ferrario** (Italia, 2011, durata 106’) si conclude la rassegna cinematografica su cinema e luoghi, promossa dalla Fondazione Benetton e curata da Luciano Morbiato e Simonetta Zanon. Il regista sarà ospite della serata e discuterà con il pubblico i contenuti del suo film documentario. Ripetere il viaggio dei Mille di Garibaldi: questo ha voluto fare Ferrario, centocinquant’anni dopo, partendo da Bergamo, la città che allora era la più infiammata dal desiderio di “fare l’Italia”, da dove nel 1861 partirono volontari centottanta bergamaschi, studenti del liceo “Paolo Sarpi” ma anche panettieri, falegnami, ciabattini, e che oggi vuole essere “padrona a casa sua”, buttando fuori l’Italia (o uscendone). *Piazza Garibaldi* ripercorre molti altri luoghi della memoria lungo la penisola e si interroga – con l’aiuto di autori come Umberto Saba e Alberto Savinio, letti da Luciana Littizzetto, Marco Paolini, Toni Servillo, Filippo Timi – sulla tenuta, sulla durata di un Paese i cui abitanti sembrano aver perduto le ragioni per stare insieme. Dopo *La strada di Levi*, ecco un nuovo documentario che abbandona la *fiction* per svolgere un compito di necessaria interrogazione civile.

Scheda critica del film nel sito www.fbsr.it. Ingresso libero fino a esaurimento posti. Per informazioni: Fondazione Benetton, tel. 0422.5121, fbsr@fbsr.it.

| iniziativa in collaborazione |
|---|
| GIOVEDÌ 19 ORE 20.30 <p>Bedròs o il resto della spada <i>spettacolo teatrale</i></p> |

Con una prima provinciale si concluderà *Pietre, prigioni e petali di rose*, il ciclo di tre letture sceniche e un evento speciale, organizzato dalla Fondazione in collaborazione con Zelda-compagnia teatrale professionale per riflettere, attraverso la letteratura, intorno al tema dei diritti umani.

Giovedì 19 aprile andrà in scena lo spettacolo teatrale *Bedròs o il resto della spada*, dedicato alla memoria del genocidio armeno, scritto e interpretato da **Filippo Tognazzo**, con la collaborazione alla drammaturgia della scrittrice **Antonia Arslan** (autrice de *La masseria delle allodole*, *La strada di Smirne* e *Il libro di Mush*) e con la supervisione di **Lara Mottarlini** dell’associazione Nairi Onlus. Musiche di **Giorgio Gobbo** e **Sergio Marchesini**, rispettivamente voce e chitarra, e fisarmonica della Piccola Bottega Baltazar. Lo spettacolo, prodotto da Zelda e da Nairi Onlus, con il contributo dell’Assessorato alla Cultura del Comune di Padova, racconta la storia del giovane armeno Bedròs, strappato nella primavera del 1915 alla sua esistenza quotidiana. Il ragazzino si ritrova deportato lontano da casa, mentre assieme alla madre e al fratello Kirkor attraversa la piana torrida di Urfa. Scampato al massacro della carovana su cui viaggiava, trova rifugio prima presso due vecchi pastori curdi, quindi nella casa di un ricco turco di Diyarbakir. Da lì inizia una nuova fuga verso il porto di Smirne in compagnia della greca Clio, attraverso cattedrali sotterranee, inebui e imprevedibili incontri. **Lo spettacolo sarà introdotto da Antonia Arslan** che nell’occasione presenterà il suo ultimo romanzo *Il libro di Mush* (Skira, 2012).

Ingresso 5 euro. Per informazioni: Fondazione Benetton, tel. 0422.5121, fbsr@fbsr.it; Zelda-compagnia teatrale, cell. 340.9362803, spettacolo@zeldasr.com.

Con **Filippo Tognazzo**, musiche di **Giorgio Gobbo** (voce e chitarra) e **Sergio Marchesini** (fisarmonica). Ingresso 4 euro.

VENERDÌ 20 ORE 9 E ORE 11

Storia di un palloncino
spettacolo teatrale per la scuola dell’infanzia e primaria, in collaborazione con l’Associazione Codice a Curve. Attraverso il personaggio del Palloncino azzurro i bambini diventano protagonisti di una storia che parla della voglia di libertà e del senso di responsabilità. Ingresso 4 euro.

Per informazioni: Fondazione Benetton, tel. 0422.5121, perlascuola@fbsr.it.

| iniziativa in collaborazione |
|--|
| GIOVEDÌ 12 ORE 18 E MERCOLEDÌ 18 ORE 21 <p>Dialoghi per una società della consapevolezza <i>incontri pubblici</i></p> |

Il ciclo di incontri sui diritti umani, proposto dalla Fondazione in collaborazione con l’Università Ca’ Foscari di Venezia e il Liceo Ginnasio “Antonio Canova” di Treviso, prosegue con due appuntamenti nel mese di aprile. **Giovedì 12** si parlerà di dialogo interculturale. **Pietro de Perini** del Centro Interdipartimentale di Ricerca e Servizi sui Diritti della Persona e dei Popoli all’Università degli Studi di Padova illustrerà i principali attori, i campi d’azione, le finalità e le maggiori difficoltà relative all’applicazione pratica della nozione di dialogo interculturale nella vita quotidiana delle nostre società. Il tema verrà affrontato secondo una prospettiva orientata al rispetto dei diritti umani e della diversità culturale, ponendo particolare attenzione al ruolo centrale svolto dagli enti di governo locale e dagli attori della società civile nella sua realizzazione concreta. Facendo riferimento, in particolare, ai progetti promossi e sostenuti in tale ambito dall’Unione Europea e dal Consiglio d’Europa, l’incontro intende offrire, anche attraverso la presentazione di iniziative realizzate in alcune città europee, sia una prospettiva critica sull’utilizzo e l’applicazione di questo concetto, sia una comprensione generale dei principali strumenti e delle potenzialità che tale approccio può offrire alla cittadinanza attiva. **Mercoledì 18**, a più di vent’anni di distanza dall’avvio (1991) delle sanguinose guerre che hanno determinato la tragica fine della Jugoslavia, si cercherà di fare il punto, attraverso l’esperienza vissuta da un gruppo di ragazzi trevigiani in un viaggio di studio nei territori sloveni, croati e bosniaci, sugli scenari attuali e sulle prospettive future dei Balcani, commentando quanto è avvenuto nel corso degli anni novanta e duemila. All’incontro parteciperanno **Antonio D’Alessandri** dell’Università di Roma Tre e gli studenti della 5B Linguistico del Liceo Statale “Duca degli Abruzzi” di Treviso.

| iniziativa della Fondazione |
|---|
| MARTEDÌ 24 ORE 18 <p>«Multiverso» <i>presentazione pubblica</i></p> |
| Prosegue l’appuntamento mensile dedicato alla presentazione di pubblicazioni pertinenti ai vari ambiti di interesse della Fondazione. Martedì 24 aprile sarà presentata la rivista «Multiverso», periodico culturale monotematico che tratta un unico argomento per volta, ma visto da più “versi” e magari da diverse latitudini, dalle scienze umane a quelle esatte, dalla fotografia al teatro, dal segno all’immagine, dall’antico al contemporaneo. All’origine di «Multiverso» c’è infatti la volontà di affrontare temi e argomenti della contemporaneità da una molteplicità di prospettive e di competenze a più livelli di discorso e con pluralità di linguaggi e di stili narrativi, mantenendo diffidenza e distanza nei confronti dei pensieri e dei saperi unici e unidirezionali. È una rivista di interesse generale, non di settore, uno spazio libero e aperto di dibattito, in cui discutere i problemi che inquietano il presente per cercare risposte o nuove domande non scontate. Da un numero all’altro rimangono, soli punti di riferimento, il nome e il formato della rivista, mentre tutto il resto cambia, dai curatori agli autori, cosicché ciascuna pubblicazione vive come completa e indipendente. Il linguaggio utilizzato è sempre chiaro e si dispone alla divulgazione di forti contenuti ma allo stesso tempo di piacevole lettura. I primi dieci numeri di «Multiverso» hanno affrontato temi quali <i>Scarti e abbandoni</i> , <i>Flessibilità</i> , <i>Colore</i> , <i>Uguale</i> , <i>Corpo</i> , <i>Link</i> ecc., promuovendo una fitta rete di collaborazioni nazionali e internazionali che hanno dimostrato la capacità della rivista di essere un forte propulsore e catalizzatore di cultura. Nel 2010 il progetto «Multiverso» è stato selezionato dall’Osservatorio Permanente del Design per essere pubblicato sull’ADI Design Index 2010. L’ultimo numero, appena uscito, è dedicato al tema della <i>Misura</i> e il curatore Mauro Pascolini , docente dell’Università di Udine, ne parlerà con Massimo Rossi , geografo, Fondazione Benetton Studi Ricerche. |
| Per informazioni: Fondazione Benetton, tel. 0422.5121, fbsr@fbsr.it. |

AGENDA APRILE 2012



| iniziativa in collaborazione |
|---|
| GIOVEDÌ 19 ORE 20.30 <p>Bedròs o il resto della spada <i>spettacolo teatrale</i></p> |
| Per informazioni: Fondazione Benetton, tel. 0422.5121, fbsr@fbsr.it. |

| iniziativa della Fondazione |
|--|
| MARTEDÌ 24 ORE 18 <p>«Multiverso» <i>presentazione pubblica</i></p> |

Il ruolo delle istituzioni artistico-culturali italiane, nel mezzo di un periodo di grave difficoltà economica, è oggi fortemente in discussione: sono esse una “spesa” per lo stato o possono diventare uno strumento di rilancio, di sviluppo culturale ed economico?

Enti lirici, teatri, associazioni, Conservatori, molte di queste istituzioni sono a rischio sopravvivenza, provate dalle continue diminuzioni dei trasferimenti pubblici, ma anche vittime di una duplice concezione delle cose che oggi, più che mai, mostra i segni del tempo.

La prima riguarda una superficiale visione del ruolo socio-economico dell’arte, visione che considera ancora un “lusso” o un “hobby” l’accesso da parte della più ampia parte possibile della popolazione ai contenuti delle arti performative (e non solo di queste). Parlo della considerazione che lo stato ha delle proprie istituzioni culturali, spesso invidiate all’estero per la storia gloriosa che esse rappresentano e per la tradizione che contribuiscono a mantenere sempre viva: è noto che l’Italia, rispetto alle altre nazioni, investe una quota molto piccola di denaro rispetto al PIL. Ma anche l’inerzia nel non volere assumere soluzioni ampiamente sperimentate positivamente in altri importanti paesi, per esempio la possibilità di detrarre dalle tasse quote più consistenti di denaro donato dai privati alle istituzioni riconosciute, il che testimonia l’incapacità di comprendere che le arti possono essere un vero volano economico. Tra i molti dati a disposizione cito quelli annunciati l’anno scorso dalla Provincia di Treviso che con “ReteEventi” ha dimostrato un ritorno economico pari a circa otto euro per ogni euro investito.

Ma anche le stesse istituzioni culturali devono comprendere che la concezione organizzativa molto diffusa nel secolo scorso, spesso influenzata da equilibri estranei alle esigenze di efficienza gestionale ed economica e agli obiettivi di una più capillare diffusione della formazione e della fruizione, non può più essere proponibile e accettabile. Le trasformazioni economiche e culturali della nostra società hanno reso molto più complesso il quadro entro il quale le istituzioni oggi si trovano ad operare. E tale complessità (sono aumentati gli operatori, sono cambiate le esigenze dell’utenza, ecc.) richiede di essere affrontata con nuovi strumenti concettuali e operativi, primo tra tutti un nuovo modo di operare insieme, a partire dal livello locale, per raggiungere nuovi obiettivi condivisi che nascano da una reale comprensione dell’incidenza del far musica, teatro, arte, cultura.

Paolo Troncon

| | |
|---|---|
|  |  |
| Premio Internazionale Carlo Scarpa per il Giardino XXIII edizione, 2012 | |
| La Fondazione Benetton Studi Ricerche promuove ogni anno una campagna di attenzioni verso un luogo particolarmente denso di valori di natura, di memoria e di invenzione, campagna denominata Premio Internazionale Carlo Scarpa per il Giardino. | |
| giovedì 29 marzo Roma, <i>conferenza stampa di presentazione</i> | |
| venerdì 11 maggio Treviso, spazi Bomben, ore 18 <i>inaugurazione pubblica della mostra</i> | |
| sabato 12 maggio Treviso, spazi Bomben, ore 9.30-13.30 <i>seminario sul luogo designato nel 2012</i> Treviso, Teatro Comunale Mario Del Monaco, ore 17-19 <i>cerimonia pubblica di consegna del Premio</i> | |
| <i>Giuria del Premio</i> LUIGI LATINI, Università Iuav di Venezia DOMENICO LUCIANI, Fondazione Benetton Studi Ricerche MONIQUE MOSSER, Scuola superiore di architettura di Versailles, CNRS LIONELLO PUPPI, Centro Studi Tiziano e Cadore, Pieve di Cadore JOSE TITO ROJO, Università di Granada MASSIMO VENTURI FERRIOLO, Politecnico di Milano <i>membri onorari</i> CARMEN ANÓN, Università di Madrid THOMAS WRIGHT, Università di Londra | |



Agenda
n. 45, aprile 2012

direttore: Marco Tamaro, direttore responsabile: Silvia Cacco; i testi pubblicati sono a cura della Fondazione; per le iniziative ospitate, i testi sono forniti dai relativi organizzatori; impaginazione: Daniela Colaci; stampa Grafiche Battivelli, Conegliano (TV), marzo 2012, su carta riciclata Revive; aut. tribunale di Treviso n. 123, 1.10.2009.

L’**Agenda** è distribuita gratuitamente e spedita, in formato cartaceo o elettronico, a quanti abbiano fatto richiesta di essere informati sulle iniziative della Fondazione.

Fondazione Benetton Studi Ricerche
via Cornarotta 7-9, 31100 Treviso
tel. +39.0422.5121, fax +39.0422.579483
fbsr@fbsr.it, www.fbsr.it

segreteria
da lunedì a venerdì ore 9-13 e 14-18
biblioteca/centro documentazione
da lunedì a venerdì ore 9-18
biblioteca@fbsr.it

spazi Bomben
auditorium, aula seminari, esposizioni
spazibomben@fbsr.it

AGENDA APRILE 2012

Mensile della Fondazione Benetton Studi Ricerche

Il calendario comprende le iniziative in programma nel mese di aprile negli **spazi Bomben** della Fondazione Benetton Studi Ricerche, a **Treviso in via Cornarotta n. 7**. Eventuali altre sedi sono indicate nelle informazioni sull'iniziativa.

In alcuni casi, sul retro del foglio, è pubblicato un breve approfondimento. Per maggiori informazioni consultare **www.fbsr.it > agenda**.

MOSTRE IN PROGRAMMA

Globalillusion

mostra di lavori digitali e videoinstallazioni di Marco Poltran, aperta da sabato 17 marzo a domenica 8 aprile 2012.

Archeologia sentimentale

mostra di pittura di Giulia Gellini, aperta da domenica 1 a domenica 15 aprile.

Treviso in polaroid

mostra fotografica di Raffaella Giardini, aperta da sabato 14 a domenica 29 aprile.

Magie dell'intarsio

mostra di Francesco Lazzar, aperta da domenica 22 a domenica 29 aprile.